



**Margareth
Madè: «La mia
Sicilia, una foto
bellissima
con qualche
sfocatura»**

CARMEN GRECO pagina 13



SIRACUSA
**Ias, adesso le aziende
devono fermarsi**

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

LENTINI
**Lo stadio Nobile
alla Asd Leonzio**

ROSANNA GIMMILLARO pagina V

RAGUSA
**Il Comune allarga
il lungomare Bisani**

LAURA CURELLA pagina X

LA CURIOSITÀ
**Sempre più donne
tra gli avvocati iblei**

ALESSIA CATAUDELLA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 264 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

EDITORIALE

UN VOTO RESPONSABILE GUARDANDO AL FUTURO

ANTONELLO PIRANEO

Da Alcide De Gasperi a Chiara Ferragni, da Palmiro Togliatti a Peppa Pig. Benvenuti nell'Italia che oggi va al voto per decidere quale futuro immediato vuole liberamente darsi, con l'incubo delle bollette che fa più paura di qualsiasi altro scenario: forse è per miopia, ma oggi mantenere tutte le diottrie politiche è un privilegio. E benvenuti nella Sicilia chiamata anch'essa a scegliersi una guida nella stagione della gestione dei fondi del Pnrr, preoccupata in misura direttamente proporzionale alla fame di lavoro che morde lo stomaco dei nostri giovani.

La sintesi della campagna elettorale climaticamente più calda che si ricordi è tutta qui, nell'iperbole del passaggio dagli statisti all'imprenditrice/influencer e al personaggio di un cartone animato, Chiara Ferragni che sapientemente riempie i vuoti della politica per difendere la legge sull'aborto e sposta più voti di un leader di partito, e Peppa Pig seduta a tavola con due mamme, immagine che fa inalberare i sacerdoti dell'ortodossia familiare (altrui, perché in casa propria magari hanno altri registri di vita).

Il calendario ci ricorda che oggi è il 25 settembre del 2022. C'è chi le lancette della competizione politica ha provato a farle girare all'indietro sino a

riportarci addirittura al 1948, all'Italia migliore e orgogliosa di avere sconfitto la dittatura fascista mentre l'altra ruffiana e tornacontista era pronta a ripulirsi dalle macchie - altrove sarebbero state indelebili - del Ventennio. Il voto, quel voto, come il vagito di una democrazia neonata, così fragile da portare Dio sin dentro le urne per allontanare l'incubo bolscevico dai nostri confini. «Dio ti vede, Stalin no», ammonivano i manifesti della Dc. Fini come finì, anche se i bolscevichi non sarebbero mai arrivati a piazza Navona, finì che ancora adesso diciamo che «moriremo democristiani». 1948 anno di svolta del secolo breve. Che breve a conti fatti non è stato, visti i continui rimandi al Novecento.

Ma davvero l'Italia che va alle urne vive un secondo 1948, davvero il voto è un referendum, o di qua o di là, con la democrazia in pericolo? Deve crederci chi lo ha detto sino a venerdì sera cominciando nelle piazze o nella comfort zone di un albergo, ma il cosiddetto "Paese reale" ci crede?

L'Italia, vivaddio, in questi 74 anni è cresciuta, è una repubblica ingrignata e dalla salute incerta, ma intimamente forte perché ha sviluppato anticorpi importanti, che vanno anche oltre i contrappesi istituzionali, entrando nel vissuto di ciascuno di noi.

SEGUE pagina 2

PER NOI



**Dalle 7 alle 23 alle urne per decidere
i governi dell'Italia e della Sicilia
sullo sfondo della crisi economica
e delle tensioni internazionali**

BIANCA, CAMPO, CARBONE, CHINI pagina 3/5

INDIGESTO

Dopo aver reclutato un investigatore privato, un geografo, uno psicologo e un sensitivo, sono finalmente riuscita a ritrovare la tessera elettorale in uno dei miei cassetti.

Stefania Colombo

www.prugna.net



LA RICERCA

**Adolescenti a rischio
il web gli leva il sonno**

SERVIZIO pagina 8

LA PACHISTANA SCOMPARS

**«Uccisa e gettata nel Po»
la tragica fine di Saman**

TOMMASO ROMANIN pagina 8

Ragusa

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



IL PERSONAGGIO

L'arte della seduzione spiegata da una ragusana
«Così ho imparato i segreti»

Morena Licitra, in arte Morena Sauvage, ha pubblicato un Ep ma, soprattutto, sarà l'unica siciliana a partecipare a Berlino al festival internazionale di burlesque.

VANESSA AMICO pag. XIII

VITTORIA

Una giornata con Alfio Nicolosi
«Scolpire è diventata la mia vita»

DANIELA CITINO pag. XIV

RAGUSA

Attenti alle mail truffa: avviso Ebt
«Sembrano dell'Inps, ma non è così»

MICHELE FARINACCIO pag. XI



CALCIO

Ragusa efficace in Coppa
superato il Canicattì
grazie ai calci di rigore

Dopo che i tempi regolamentari erano finiti 1-1, c'è voluta una lunga fase ad oltranza prima di decidere chi passava il turno. È stato decisivo il portiere azzurro Busà.

SALVO MARTORANA pag. XV

Meno avvocati, più avvocatesses: trend servito

La curiosità. La provincia di Ragusa è l'unica in Sicilia, oltre a Patti, a fare registrare questo speciale primato. Il presidente dell'Ordine Emanuela Tumino: «Si tratta di un sorpasso che quanto prima sarà strutturale»

«Preoccupa la fuoriuscita di molti colleghi. E' un effetto della pandemia che ci tiriamo dietro»



Su 21.618 avvocati siciliani iscritti alla Cassa di assistenza e previdenza forense, le donne sono il 48,8%: un dato superiore alla media italiana (47,7%). Le donne avvocate sono la maggioranza solo nel circondario di Patti (53,6%) e in quello di Ragusa (50,3%). «Il numero crescente di iscritti donne è un trend che si consolida nell'arco degli ultimi decenni, in particolare nell'ultimo ventennio - spiega Emanuela Tumino (nella foto), presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa - C'è, però, il problema della fuoriuscita. E' un effetto della pandemia».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

COME TI ALLARGO IL LUNGOMARE

Marina di Ragusa. Cambierà così il lungo tratto del lungomare Bisanti tra Punta di Mola e Scalo trapanese. Progetto finanziato con 5,3 mln. E' già online la procedura negoziata per appaltare la riqualificazione

LAURA CURELLA pag. X

ELECTION DAY

Sono 269.606 gli iblei chiamati alle urne. Saranno suddivisi in 310 sezioni

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

POZZALLO



Vicenda Biometano Galazzo a muso duro
«L'esito del ricorso noto già a maggio»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

GIARRATANA



«Siamo tornati di nuovo covid free grazie all'elevato tasso di vaccinati»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

Ragusa. L'episodio si è verificato in una via del centro. Sono intervenuti gli agenti della Squadra mobile. **Torna la truffa dello specchietto, denunciato un netino 28enne**



SALVO MARTORANA

Con cadenza mensile torna la truffa dello specchietto in provincia ma regolarmente gli autori vengono smascherati dalle forze dell'ordine. Anche questa volta - come spesso accade - l'autore è di origine netina. Si tratta di B.S. di 28 anni, con precedenti specifici per reati contro il patrimonio, in particolare truffa e furto con destrezza. Il giovane è stato bloccato dalla polizia di Stato - squadra mobile - proprio durante la messinscena del cosiddetto "specchietto rotto", in una via del centro cittadino.

Il soggetto è stato sorpreso proprio

nel momento in cui, dopo aver lanciato un sasso in direzione di un'altra autovettura, si era messo all'inseguimento del mezzo per poi fingere di avere subito un danno allo specchietto e chiederne un risarcimento in contanti per il danno. Condotta negli uffici della Questura è stato denunciato e munito di foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel Comune di Ragusa per tre anni. Nella stessa mattinata è stato accertato un altro episodio analogo sempre ai danni di un altro automobilista ad opera dello stesso soggetto, denunciato presso gli uffici della Questura. L'intervento della polizia ha interrotto la catena.

Sono 269.606 i cittadini iblei che dovranno scegliere quali partiti e candidati votare

Election day. Ammontano a 310 le sezioni allestite

Si potrà esprimere la preferenza dalle 7 alle 23

GIUSEPPE LA LOTA

Sono 269.606 i cittadini della provincia di Ragusa che hanno diritto di votare per il Parlamento nazionale e per eleggere il presidente della Regione Sicilia e 70 deputati all'Ars. Secondo i dati divulgati dalla Prefettura, nelle 310 sezioni allestite nelle scuole di tutti i comuni, i ragusani maschi aventi diritto al voto sono 131.095 e le donne 138.511. I residenti all'estero sono complessivamente 28.785. Alla luce della disaffezione progressiva della gente registrata in tutte le consultazioni elettorali precedenti, ivi comprese le amministrative, quale sarà la percentuale votante?

E' il primo dato che sapremo oggi a partire dalla prima proiezione prevista per mezzogiorno. Sulla base dei trend precedenti, l'astensionismo dovrebbe essere ancora il primo partito in competizione. Ad aumentare queste ipotesi, l'election day, il voto in un solo giorno per nazionali e regionali. Da un lato è positivo perché consente di risparmiare qualche milione di euro, dall'altro è negativo perché costringe la gente a recarsi al voto dalle 7 alle 23.

Ieri giornata di silenzio elettorale,

ma le polemiche fra i partiti si susseguono come se nulla fosse tramite i social, circuito dove continuano ad arrivare inviti e proclami per il voto da parte di molti candidati. Quasi tutti hanno dichiarato di avere avuto "bagni di folla" nelle piazze e nelle convention. L'ottimismo e la sicurezza che manifestano li fa sentire tutti elet-

ti. Invece solo 4, per la provincia di Ragusa, acquisiranno il pass per rappresentare i 12 comuni iblei all'Ars.

Nel giorno di chiusura non sono mancate le bordate al vetriolo tra alcuni candidati alla presidenza della Regione che, ricordiamolo, sono in 7: Gaetano Armao, sorretto da Italia viva di Matteo Renzi e da Azione di Carlo Calenda; Caterina Chinnici per il Pd e la lista Cento passi di Claudio Fava; Cateno De Luca alla testa di Sicilia vera, Orgoglio siculo, De Luca sindaco di Sicilia, Autonomia siciliana; Nuccio Di Paola per il Movimento 5 stelle; Eliana Esposito per Siciliani liberi; Fabio Maggiore per Italia sovrana popolare; Renato Schifani sostenuto da Forza Italia, Prima l'Italia Lega Salvini, Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Popolari e autonomisti e Dc.



Il voto interessa oggi 269.606 elettori della provincia iblea

Società



Da La Fratellanza alle altre creature rimaste ancora adesso incomplete

L'ARTISTA

Una giornata nello studio di Alfio Nicolosi per scoprirne amarezze incertezze e la voglia di creare

DANIELA CITINO

VITTORIA. Dieci volti, uno limitrofo all'altro, quasi a diventare un continuum. E' l'opera a cui l'ottantenne scultore vittoriese, Alfio Nicolosi, sta lavorando. Una scultura destinata ad uno degli spazi della villa comunale della sua città nella quale infatti troverà collocazione e pubblica fruizione. Una scultura che l'artista non esita a definire un'impresa "unica" e straordinaria.

A cosa si è ispirato?

«Ogni mia opera è già nei miei sogni. E lì, in quello stato di veglia ad occhi aperti che nella pietra riesco a scorgere tutto quello che gli altri non vedono. Volti, sguardi, teste. Ma nell'atto creativo non sono mai solo. La natura, il vento, la pioggia, il sole, il tempo lasciano il loro segno nella pietra. Ciò è invisibile agli altri, non a me, che conosco solo il dolore del vivere, non il gioire».

Nemmeno l'atto creativo è, dunque, motivo, se non di gioia, di consolazione del vivere?

«Mi sono scoperto artista in età matura, precisamente a sessantacinque anni, e da tempo la mia esistenza devastata dalla morte del mio adorato figlio Francesco, scomparso a soli diciotto anni a causa di un incidente con la moto, non aveva più senso. Volevo solo lasciarmi vivere. Quando un giorno, dopo quindici anni dalla scomparsa di Francesco, mia moglie è riuscita a persuadermi di recarmi sulla tomba, ed è lì che tutto è accaduto. Stavo per andare via, non avevo infatti resistito che pochi minuti quando ho incontrato una signora. Il suo nome è Arte, mia unica amica, la sola che ha saputo lenire il mio immenso e grande dolore. Ogni segno lasciato sulla pietra, è segno di perdita e di mancanza. Una perdita e una mancanza che sono assolute e che trovano quiete solo quando scolpisco».



«Ogni opera è già nei miei sogni»

Le suggestioni. «E' in quello stato di veglia compiuto ad occhi aperti che nella pietra riesco a scorgere quelle cose che gli altri non vedono»



Il maestro Alfio Nicolosi al lavoro e, nella foto sopra, nel suo studio

Su 150 opere realizzate, ben 30 sono state donate alle istituzioni rappresentative delle forze di giustizia, dell'ordine e delle città. Non solo nella nostra terra ma anche all'estero, come in Russia. Perché sce-

della sua pace, di entrarvi in dialogo e comunione. E non solo. Anche per me che ne sono l'artista è importante poterle ritrovarle tutte le volte che lo desidero. Diversamente dovrei entrare nelle case private, dei collezionisti e chiedere il permesso. Ma l'opera non sarà più mia».

Tuttavia qualche sua scultura appartiene anche a privati? «Sì, certamente. Me ne sono separato con fatica. Anche se molti di questi privati sono miei amici, persone per cui nutro grande affetto, tra l'altro reciproco».

La Fratellanza non è la sua ultima opera, altre due sono in attesa. Come mai ha scelto di non completarle?

«Al momento sono in castigo. Le ho volute punire per avere smesso di dialogare con me. Non riesco a leggermi altro. Non riesco a intravedere in loro altri segni della natura, altri sogni. Poi, ovviamente non sono più in grado di lavorare assiduamente come un tempo. Dopo avere contratto il Covid 19 sono rimasto inattivo per due lunghissimi anni, ho ritrovato la mia amica Arte».



DONAZIONI. «Scelgo di regalare i miei lavori perché credo molto nella fruizione pubblica dell'arte»

gliere di donare piuttosto che vendere?

«Credo intensamente nella fruizione pubblica dell'arte, tutti hanno il diritto di godere della sua bellezza,

Ragusa Provincia

Gli avvocati ragusani sono sempre più donne

La curiosità. E' una circostanza che in Sicilia si verifica solo nella provincia iblea oltre che sul territorio di Patti
Il presidente dell'Ordine, Emanuela Tumino: «Ritengo che a breve ci sarà un definitivo sorpasso sugli uomini»

«Ma molti colleghi fuoriescono in quanto vincono i concorsi della Pa. E' un effetto della pandemia che ci tiriamo dietro»

ALESSIA CATAUDELLA

Su 21.618 avvocati siciliani - su una media di 4,7 per mille abitanti, a fronte di una media nazionale di 4,1 - iscritti alla Cassa di assistenza e previdenza forense, le donne sono il 48,8%: un dato superiore alla media italiana (47,7%). Le donne avvocate sono la maggioranza solo nel circondario di Patti (53,6%) e in quello di Ragusa (50,3%).

«Il numero crescente di iscritti è un trend che si consolida nell'arco degli ultimi decenni, in particolare nell'ultimo ventennio - spiega Emanuela Tumino, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa - anche nelle iscrizioni al registro dei praticanti avvocati, sono sempre di gran lunga superiori le donne rispetto agli uomini. In previsione, a breve termine, ritengo che ci sarà un autentico sorpasso delle donne rispetto agli uomini».

Il trend, tuttavia, nell'arco dell'ultimo anno soprattutto, ma sono previste ripercussioni anche nei prossimi

anni, vede una contrazione degli iscritti in generale, una diminuzione dovuta al numero di concorsi elevati nella Pubblica amministrazione. «I concorsi stanno facendo fuoriuscire un numero cospicuo di avvocati, molti attinenti al nostro settore - lo chiarisce, ancora, l'avvocato Tumino - Mi riferisco all'ufficio del processo, al concorso per cancellieri, per funzionari amministrativi del ministero della Giustizia. Se abbiamo, quindi, un certo numero di iscrizioni, abbiamo quasi altrettante cancellazioni. Molti colleghi hanno superato brillantemente i concorsi. Così, si cancellano o si sospendono, laddove possibile».

In questa fuoruscita, e quindi nell'ingresso nella Pa, il numero più rilevante è quello delle donne. Lo dice ancora Tumino. «Me lo spiego in questi termini - prosegue il presidente dell'Ordine forense di Ragusa - intanto, perché il periodo dell'emergenza sanitaria ha creato un grosso disagio nell'Avvocatura. La sospensione di alcuni procedimenti, soprattutto quelli che non avevano caratteri di urgenza, ha generato stasi all'interno degli studi. E le donne, che generalmente si occupano più di materia familiare per fare un esempio, sono state quelle più colpite dalla crisi e dalla sospensione delle attività di udienza. La pandemia ha inciso, molto nella scelta dell'abbandono della professione e del tentativo di entrare nella Pa, che garantisce una retribuzione certa, nonché la possibilità di coniugare esigenze familiari e lavorative».

«È una grossa sconfitta dell'Avvocatura - conclude Tumino - non sia-



Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Emanuela Tumino

mo riusciti, pur avendo fatto grandi sforzi, a trovare formule che permettessero di garantire la sopravvivenza, anche economica, dei professionisti. La Cassa Forense non è stata in grado di garantire gli aiuti economici per colmare la paralisi dell'attività professionale, nel periodo della pandemia. Alle Casse sono mancati quasi del tutto gli aiuti economici dello Stato per la categoria dei liberi professionisti, che si è trovata di fronte ad una crisi senza precedenti che avrà ripercussioni a lungo termine. L'Avvocatura invoca un sostegno reale e concreto al nuovo Governo, per garantire realmente le pari opportunità».



«Attenti a quelle mail fasulle non è l'Inps che le spedisce»

MICHELE FARINACCIO

L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa comunica alle imprese e ai lavoratori dell'area iblea come l'Inps, nei giorni scorsi, abbia informato che si sono registrate diverse segnalazioni in rete relative a presunte e-mail trasmesse dall'istituto di previdenza. Dietro la promessa di un rimborso economico o dietro la notifica di un mancato versamento di contributi, il mittente richiede un aggiornamento delle coordinate bancarie o un bonifico immediato per evitare sanzioni. «Si tratta di un tentativo di truffa online -

chiariscono dal consiglio direttivo Ebt Ragusa - con l'utilizzo del logo Inps e con un linguaggio volto a trarre in inganno il destinatario del messaggio. Inps, infatti, non invia tali comunicazioni via mail e l'istituto non trasmette allegati in formato exe, né link nel corpo delle proprie comunicazioni. L'istituto raccomanda in tal senso di adoperare la prudenza di rito e, quindi, di: non cliccare su eventuali collegamenti esterni contenuti in e-mail o sms presumibilmente trasmessi da Inps; non scaricare file allegati in formato exe; verificare sempre il mittente della comunicazione.